

Perrone Raffaele



Da: Marco Cravetta [hse@tessenderlo.telecompost.it]
Inviato: giovedì 31 ottobre 2013 16.00
A: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Cc: aia@pec.minambiente.it; dip.vco@pec.arpa.piemonte.it; protocollo@pec.arpa.piemonte.it
Oggetto: CONTROLLI AIA-HYDROCHEM-VB-PVERGONTE-OTTEMPERANZA- INVIO DOCUMENTO DI AGGIORNAMENTO PERIODICO (DAP) OTTOBRE 2013
Allegati: CONTROLLI AIA-HYDROCHEM-VB-PVERGONTE-OTTEMPERANZA- INVIO DAP OTTOBRE 2013.pdf

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot. DVA - 2013 - 0025165 del 05/11/2013

Pieve Vergonte, 31.10.2013
PROT 100 - DIRS

Spett.le
ISPRA
Direzione Generale
via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA
controlli-aia@isprambiente.it

Oggetto: CONTROLLI AIA-HYDROCHEM-VB-PVERGONTE-OTTEMPERANZA- INVIO DOCUMENTO DI AGGIORNAMENTO PERIODICO (DAP) OTTOBRE 2013

In allegato si trasmetto il Documento di Aggiornamento Periodico (DAP) relativamente al Decreto DEC. 0000221 - 2012 decreto 0000221-12-12-2012 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Restando a disposizione per ogni eventuale richiesta di chiarimento, si porgono cordiali saluti.

Ing. Pierluigi Degiovanni

Amministratore Delegato - Gestore
HydroChem Italia Srl

Via Mario Massari 30/32, 28886 Pieve Vergonte (VB) Phone +39 03248601
cell +39 348 2712042
Fax +39 0324 86294
e.mail: pierluigi.degiovanni@tessenderlo.com
Website: www.weylchem.com



**DOCUMENTO DI AGGIORNAMENTO PERIODICO
PER DOCUMENTARE L'ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI
DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

COMMA 10 DELL'ART. 29-DECIES DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/06 E SMI

GESTORE	DEGIOVANNI PIERLUIGI
COMUNE SEDE IMPIANTO	PIEVE VERGONTE - VB
ULTERIORE DENOMINAZIONE IMPIANTO	HYDROCHEM ITALIA SRL
DATA DI EMISSIONE DAP	25/10/2013
NUMERO TOTALE DI PAGINE	50

HydroChem Italia S.r.l.
Pierluigi ~~Pierluigi~~
Amministratore Delegato

INDICE

1. Inquadramento generale.....	3
2. Principali obblighi a carico del gestore nel periodo di validità dell' AIA	4
3. Documentazione ad esito del rilascio dell' AIA	40
4. Attività effettuate, nel periodo di riferimento, se non documentate nelle sezioni precedenti.....	46
5. Attività che si estendono su un lasso di tempo superiore al giorno nel periodo di riferimento.....	47
6. Attività ricorrenti ciclicamente svolte nel periodo di riferimento.....	49
7. Prevedibili criticità per l'attuazione dell' AIA, nel periodo successivo a quello di riferimento	49
8. Pianificazione delle azioni a breve, nel periodo successivo a quello di riferimento (allegare eventuale crono programma)	49

1. Inquadramento generale

Ragione sociale	Hydrochem Italia Srl
Sede legale	Largo Toscanini n. 1- 20122 Milano (MI)
Sede operativa	Via Mario Massari 30/32- 28886 Pieve Vergonte (VB)
Denominazione impianto	-
Tipo di impianto	Chimici, esistente
Codice e attività IPPC	4.1f, 4.2a, 4.2c, 4.2b
Gestore	Ing. Degiovanni Pierluigi c/o sede operativa- 0324/8601 Pierluigi.degiovanni@tessenderlo.com
Referente controlli AIA	Ing. Degiovanni Pierluigi c/o sede operativa- 0324/8601 Pierluigi.degiovanni@tessenderlo.com
Impianto a rischio di incidente rilevante	SI
Sistema di gestione ambientale	NO
Numero di addetti	113
Decreto di AIA	DEC. 0000221 - 2012
Data di emissione del decreto	12/12/2012
Data di pubblicazione dell'avviso in GU	03/01/2013
Numero della GU in cui è pubblicato l'avviso	2
Durata dell'AIA (in anni)	5

2. Principali obblighi a carico del gestore nel periodo di validità dell'AIA

(Questa sezione include obblighi non espliciti in AIA ma derivanti dalle norme ambientali vigenti, tipicamente l'avvio dell'esercizio)

Obblighi temporanei

(Questa sezione include tutti gli obblighi che non vigono per l'intera vita dell'AIA ma sono limitati nel tempo, ad esempio la tipica prescrizione " ... entro ... mesi dal rilascio dell'AIA il gestore dovrà ... ")

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
T1	01-2013	Versamento delle tariffe relative alle spese per i controlli - Anno 2013.	DEC Art. 6 Tariffe	SI	Comunicazione del 11/01/2013 PROT 004 – DIRS.
T2	01-2013	Comunicazione ai sensi dell'art. 29 decies comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e smi. e dell'articolo 8 comma 1 del decreto 0000221-12-12-2012 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.	DEC Art. 8 Pag.12 Disposizioni Finali	SI	Comunicazione del 11/01/2013 PROT 004 – DIRS.
T3	07-2013	Piano di Attuazione e Adeguamento al PMC.	PIC (Capitolo 12 Piano di Monitoraggio e Controllo Pag. 157)	SI	PEC del 2 luglio 2013 Piano di attuazione e adeguamento del PMC - PROT 052 DIRS.
T4	07-2013	Programma di controllo che comprenda un elenco completo di tutti i serbatoi. Cronoprogramma di adeguamento dei serbatoi e dei bacini.	DEC Art.1 comma 3 Pag.7 PIC (Capitolo 8.4 Serbatoi punto 9 Pag. 138)	SI	PEC del 2 luglio 2013 Cronoprogramma di controllo dei Serbatoi di Stoccaggio - PROT 053 DIRS.
T5	07-2013	Programma dei controlli e delle verifiche a rotazione dei serbatoi e dei bacini di contenimento tale per cui per ciascun serbatoio e bacino risulti un controllo almeno ogni 5 anni.	PMC (Capitolo 9.1 Monitoraggio serbatoi e pipe- way Pag.44)	SI	PEC del 2 luglio 2013 Cronoprogramma di adeguamento dei Bacini di contenimento - PROT 053 DIRS.

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
T6	07-2013	Piano di miglioramento delle emissioni in atmosfera.	DEC Art.1 comma 4 Pag.8 PIC (Capitolo 8.5.1 Emissioni convogliate punto 2, pag. 146)	SI	PEC del 2 luglio 2013 - Piano di miglioramento delle emissioni in atmosfera - PROT 053 DIRS.
T7	07-2013	Piano dettagliato SME.	PIC (Capitolo 8.5.1 Emissioni convogliate punto 5, Pag. 146)	SI	PEC del 2 luglio 2013 Piano dettagliato di installazione di Sistemi di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni (SME) - PROT 053 DIRS.
T8	07-2013	Progetto degli interventi migliorativi previsti per i parametri SO ₂ e HCl relativi alle emissioni della caldaia Siccac. Realizzazione entro 36 mesi.	DEC Art.1 comma 5 Pag.8 PIC (Capitolo 8.5.1 Emissioni convogliate punto 6, Pag. 146)	SI	PEC del 2 luglio 2013 Piano di miglioramento delle emissioni in atmosfera - PROT 053 DIRS.
T9	07-2013	Programma d'ispezione e manutenzione periodica dettagliato finalizzato al controllo delle perdite (emissioni fuggitive) e alle relative riparazioni (LDAR) nonché al monitoraggio della qualità dell'aria. Concludere entro 24 mesi.	PIC (Capitolo 8.5.2 Emissioni fuggitive e diffuse punto 1, Pag. 147)	SI	PEC del 2 luglio 2013 Programma di ispezione delle emissioni diffuse e fuggitive - PROT 053 DIRS.
T10	07-2013	Programma delle misure per la prevenzione e l'avvio a riciclo o recupero di materia dei rifiuti prodotti.	DEC Art.1 comma 6 Pag.8 PIC (Capitolo 8.7 Rifiuti punto 5, Pag. 151)	SI	PEC del 2 luglio 2013 - Programma delle misure per la prevenzione e l'avvio a riciclo o recupero di materia dei rifiuti prodotti - PROT 053 DIRS.
T11	07-2013	Verifica delle emissioni fuggitive delle pompe a tenuta meccanica.	PMC (Capitolo 3.2 Emissioni)	SI	PEC del 2 luglio 2013 Programma di ispezione delle emissioni diffuse

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
			fuggitive e diffuse Pag. 28)		e fuggitive - PROT 053 DIRS.
T12	07-2013	Piano di ispezione della rete fognaria di stabilimento (da aggiornare ogni 6 mesi e inserirlo nel rapporto annuale) Eventuali lavori di ripristino entro 18 mesi.	PMC (Capitolo 4 Emissioni in acqua Pag.39)	SI	PEC del 2 luglio 2013 Programma di ispezione della rete fognaria di stabilimento - PROT 052 DIRS.
T13	07-2013 e con successiva cadenza annuale	Elenco delle apparecchiature, delle linee, dei serbatoi e della strumentazione rilevanti dal punto di vista ambientale. Esiti dell'attuazione del programma dei controlli, delle verifiche e delle manutenzioni dei componenti del punto precedente.	PMC (Capitolo 9 impianti e apparecchiature critiche Pag. 43)	SI	PEC del 2 luglio 2013 Piano di controllo, verifica e manutenzione delle apparecchiature rilevanti per l'ambiente - PROT 052 DIRS.
T14	01-2014	Versamento delle tariffe relative alle spese per i controlli - Anno 2014.	DEC Art. 6 Tariffe	NO	
T15	01-2014	Realizzazione di interventi per ridurre ulteriormente le emissioni diffuse di mercurio dalla sala celle quali: 1. Completamento sostituzione paiolato. 2. Modifiche impiantistiche su pavimenti, canaline passacavi. 3. incremento (in numero e in durata) dell'impiego di aspiratori localizzati in aria in sala celle.	PIC (Capitolo 8.5.1 Emissioni convogliate punto 2a, pag. 146)		Attività in corso.
T16	01-2014	Piano di miglioramento delle emissioni in acqua. Il piano deve essere completato entro 3 anni.	DEC Art.1 comma 7 Pag.8 PIC (Capitolo 8.6 scarichi idrici punto 5, Pag. 150)		In predisposizione.
T17	01-2014	Piano di miglioramento delle emissioni in acqua, verificare la provenienza di mercurio e solventi organici alogenati nelle acque di scarico.	PMC Capitolo 8 Acque sotterranee, suolo e sottosuolo Pag 43)		In predisposizione.
T18	01-2014	Piano degli interventi che interagiscono con le matrici suolo,	PIC (Capitolo 8.6		In predisposizione.

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
T19	01-2014	sottosuolo e acqua di falda. Piano rivolto alla riduzione del prelievo di acque di raffreddamento dai pozzi.	scarichi idrici punto 5, Pag. 150) DEC Art.1 comma 8 Pag.8 PIC (Capitolo 8.6 scarichi idrici punto 13, Pag. 151)		In predisposizione.
T20	01-2014	Programma delle misure di prevenzione di cui lo stabilimento si dota per fronteggiare ipotizzabili eventi d'area quali perdita della rete elettrica esterna e/o interna, alluvione,...	DEC Art.1 comma 9 Pag.8 PIC (Capitolo 9.2 Eventi d'area Pag. 154)		Predisposta relazione da società esterna Tecsca SpA.
T21	01-2014	Piano di smantellamento impianto di produzione acido solforico. Da concludere in 3 anni.	DEC Art.1 comma 10 Pag.9 PIC (Capitolo 9.3 Dismissione ripristino dei luoghi, Pag. 155)		In fase di predisposizione.
T22	01-2014	Inviare indicazione dei serbatoi che: <ul style="list-style-type: none"> sono già dotati di doppio fondo e dei serbatoi che ne saranno oggetto di installazione nei successivi 4 anni o di tecnica equivalente e comunque nel rispetto della normativa vigente. Sono già dotati di pavimentazione dei bacini e i serbatoi che saranno oggetto di pavimentazione dei bacini nei successivi 5 anni. Indicare anche nel report periodico le pipe-way già dotate di	PMC (Capitolo 9 Impianti e apparecchiature critiche, Pag.44)		In fase di predisposizione. Richiamo a PEC del 2 luglio 2013 Cronoprogramma di adeguamento dei Bacini di contenimento - PROT 053 DIRS. (Richiamo a TS)

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		pavimentazione e quelle che ne saranno oggetto nei successivi 5 anni.			
T23	06-2014	Adozione di idonei sistemi di depolverazione sui punti di emissione n. 2,3,6 e 14.	PIC (Capitolo 8.5.1 Emissioni convogliate, Punto 2.b, pag. 146)		Parzialmente attuata, in completamento con sostituzione Caldaia Siccata (Richiamo a T6)
T24	06-2014	Collettamento a impianti di trattamento delle emissioni.	PIC (Capitolo 8.5.1 Emissioni convogliate, Punto 2.c, Pag 146)		Parzialmente attuata.
T25	06-2014	Programma di monitoraggio degli odori.	DEC Art.1 comma 11 Pag.9 PIC (Capitolo 8.9 Odori Pag. 154 e PMC Capitolo 7 Emissioni odorigene, pag. 41)		(Richiamo a T6 e invio tramite PEC: PROT 073-DIRS del 05/09/2013) In fase di pianificazione delle attività.
T26	01-2015	Versamento delle tariffe relative alle spese per i controlli - Anno 2015.	DEC Art. 6 Tariffe	NO	
T27	01-2015	Dotare i camini E6-E55N e E14-E1Q di sistemi di monitoraggio in continuo (SME)	PIC (Capitolo 8.5.1 Emissioni convogliate, Punto 5, Pag. 146)	NO	In fase di pianificazione delle attività.
T28	01-2015	Valutazione impatto acustico nei confronti dell'ambiente esterno.	PIC (Capitolo 8.8 Rumore Pag. 153 e PMC Capitolo 6 Emissioni)	NO	In fase di pianificazione delle attività.

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
Sigla	Data	Ripetute testo prescrizione	DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC acustiche, Pag. 41)	SI / NO	Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità
T29	01-2015	Piano di adeguamento dell'impianto cloro-soda alle MTD o in alternativa. Piano di dismissione dell'impianto cloro-soda.	DEC Art.1 comma 12 Pag.9 PIC (Capitolo 9.3 Dismissione e ripristino dei luoghi, Pag. 155)	NO	Ricorso TAR 13.02.2013 Notifica Avvocatura distrettuale dello Stato Torino il 14.02.2013 e ISPRA il 14.02.2013 Nostra comunicazione protocollo interno: PROT 079 - DIRS del 19/09/2013 Risposta da ISPRA PROT. DVA-2013-0024819 del 30.10.2013 Prot. interno: 055 del 30.10.2013
T30	01-2015	Piano di dismissione di eventuali altri sezioni di impianto	DEC Art.1 comma 13 Pag.9 PIC (Capitolo 9.3 Dismissione e ripristino dei luoghi Pag. 155)	NO	Ricorso TAR 13.02.2013 Notifica Avvocatura distrettuale dello Stato Torino il 14.02.2013 e ISPRA il 14.02.2013 Nostra comunicazione protocollo interno: PROT 079 - DIRS del 19/09/2013 Risposta da ISPRA PROT. DVA-2013-0024819 del 30.10.2013 Prot. interno: 055 del 30.10.2013

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
T31	01-2016	Versamento delle tariffe relative alle spese per i controlli - Anno 2016.	DEC Art. 6 Tariffe	NO	
T32	01-2017	Versamento delle tariffe relative alle spese per i controlli - Anno 2017.	DEC Art. 6 Tariffe	NO	
T33	01-2016	Adeguamento alla normativa regionale sulle acque meteoriche, così come indicato nel documento "adempimenti regolamento regionale 1/R del 20/02/2006 e smi -piano di prevenzione e gestione" redatto ai sensi dell'art.9 ottobre 2006 presentati alla provincia del VCO.	PIC (Capitolo 8.6 Scarichi idrici, Punto 5) a) Pag. 150)	NO	
T34	01-2016	(Per il dettaglio degli interventi vedasi PIC pag. 150) Installazione del nuovo stoccaggio delle acque da trattare, capacità 450 m3, presso il reparto CLAR, realizzato mediante tre serbatoi verticali in vetroresina rivestiti internamente con materiale plastico resistente ai prodotti organici presenti. Tale stoccaggio sostituirà l'attuale serbatoio da 500 m3 in materiale non del tutto adatto e ridurrà notevolmente l'utilizzo della vasca da 4000 m3, rendendola maggiormente disponibile per eventuali emergenze. Le acque di processo trattate, considerata la quantità non rilevante, potrebbero essere inviate ad un serbatoio di omogeneizzazione e da qui scaricate in Marmazza. Deve essere individuato su planimetria aggiornata l'eventuale punto di controllo modificato.	PIC (Capitolo 8.6 Scarichi idrici, Punto 5) b) Pag. 150)	NO	
T35	01-2016	Modifica dell'attuale sistema di scarico delle acque di processo e di raffreddamento. Allo stato attuale le acque di processo provenienti dai vari reparti produttivi sono raccolte in una vasca da 1000 m3 e dopo un tempo di permanenza assai lungo, scaricate nel torrente Marmazza. La modifica consiste nell'invio delle acque di raffreddamento e di quelle meteoriche	PIC (Capitolo 8.6 Scarichi idrici, Punto 5) c) Pag. 150/151)	NO	

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		eventualmente presenti alla vasca da 1000 m ³ . In questo modo si potrebbe assicurare a queste ultime un polimone tale da garantire un tempo di permanenza sufficiente anche per eventuali interventi di correzione del pH. In caso di situazioni di emergenza è disponibile il sistema di diversione di invio di tali acque alla vasca da 4000 m ³ . Deve essere individuato su planimetria aggiornata l'eventuale punto di controllo modificato.			
T36	01-2016	Sistemazione delle fognature nell'area sud-ovest del sito (destra orografica del torrente Marmazza) attualmente deviate dalla parte opposta del torrente che attraversa longitudinalmente il sito. La deviazione in essere era stata a suo tempo effettuata per motivi precauzionali rispetto alla demolizione del reparto DDT/cloradio, attualmente completata, resta da realizzare la bonifica dei terreni. Si potrebbe procedere in tal modo verso una razionalizzazione del sistema fognario interessato comprensivo della eliminazione delle pompe di trasferimento e la messa in esercizio della vasca di scarico realizzata in sponda destra Marmazza.	PIC (Capitolo 8.6 Scarichi idrici, Punto 5) d) Pag. 151)	NO	
T37	01-2016	Riduzione del quantitativo di cloruri presenti nelle acque scaricate dal sito, operando ad esempio con tecnologie alternative (osmosi,...) rispetto a quella attualmente utilizzata per la produzione di acqua demineralizzata (resine a scambio ionico).	PIC (Capitolo 8.6 Scarichi idrici, Punto 5) e) Pag. 151)	NO	

Obblighi permanenti

(Questa sezione include gli obblighi vigenti per l'intero periodo di vita dell'AlA nonché gli obblighi la cui cogenza è subordinata ad uno specifico accadimento, quali ad esempio le comunicazioni in caso di malfunzionamenti o eventi incidentali o indisponibilità della strumentazione)

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
Sigla	Data	Riportare testo prescrizione	DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC	SI / NO	Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità
P1	-	Si prescrive che l'esercizio dell'impianto avvenga nel rispetto delle prescrizioni e dei valori limite di emissione prescritti o proposti nell'allegato parere istruttorio, nonché nell'integrale rispetto di quanto indicato nell'istanza di autorizzazione presentata, ove non modificata dal presente provvedimento.	DEC (art. 1, co. 1 - pag. 7)	SI	Comunicazione del 11/01/2013 PROT 004 - DIRS.
P2	4.	All'atto della presentazione di documentazione tecnica, piani o progetti richiesti nel parere istruttorio conclusivo, il Gestore dovrà allegare l'originale delle relative quietanze di versamento della prescritta tariffa di cui al decreto del 24 aprile 2008, di cui all'avviso sulla Gazzetta Ufficiale del 22 settembre 2007, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.	DEC (art. 1, co. 14 - pag. 9)	SI	Comunicazione del 11/01/2013 PROT 004 - DIRS.
P3	-	Le prescrizioni derivanti dai procedimenti conclusi ai sensi del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.i. costituiscono parte integrante del presente provvedimento.	DEC (art. 2, co. 1 - pag. 10)	SI	PROT007 DIRS del 20.01.2012
P4	-	Il Gestore è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari in materia di tutela ambientale, anche se emanate successivamente al presente decreto, ed in particolare quelle previste in attuazione della legge 26 ottobre 1995, n. 447, e dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, e loro successive modifiche ed integrazioni.	DEC (art. 3, co. 1 - pag. 10)	SI	
P5	-	Si prescrive la georeferenziazione informatica di tutti i punti di emissione in atmosfera, nonché degli scarichi	DEC (art.3, com. 2)	NO	Attività in corso di completamento.

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P6	-	idrici, ai fini dei relativi censimenti su base regionale e nazionale, sulla base delle indicazioni tecniche che saranno fornite dall'ISPRA nel corso dello svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo Si prescrive, ai sensi dell'art. 29- decies, comma 5 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, che il Gestore fornisca tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, al fine di consentire le attività di vigilanza e controllo. In particolare si prescrive che il Gestore garantisca l'accesso agli impianti del personale incaricato dei controlli.	DEC (art. 4, com. 6 - pag. 11)	SI	
P7	-	Si prescrive, ai sensi dell'art. 29- decies, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, che il Gestore, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, informi tempestivamente il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per il tramite dell'ISPRA, dei risultati dei controlli delle emissioni relative all'impianto.	DEC (art. 4, com. 7 - pag. 11)	SI	
P8	-	In aggiunta agli obblighi recati dall'art. 29-decies, comma 2, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, si prescrive che il Gestore trasmetta gli esiti dei monitoraggi e dei controlli eseguiti in attuazione del presente provvedimento anche all'ISPRA e alla ASL territorialmente competente.	DEC (art. 4, com. 8 - pag. 11)	NO	Si provvederà in occasione del primo rapporto annuale secondo quanto previsto dal PMC.
P9	-	Si prescrive che, su specifica richiesta di riesame da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Gestore presenti, entro i tempi e le modalità fissati dalla stessa richiesta, la documentazione necessaria a procedere al riesame.	DEC (art. 5, com. 3 - pag. 11)		
P10	-	Si prescrive al Gestore di comunicare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ogni	DEC (art. 5, co. 4	SI	

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
Sigla	Data	Riportare testo prescrizione	DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC - pag. 12)	SI / NO	Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità
		modifica progettata all'impianto prima della sua realizzazione.			
P11	-	Si prescrive al Gestore l'obbligo di comunicare al Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare ogni variazione di utilizzo di materie prime, nonché di modalità di gestione e controllo, prima di darvi attuazione.	DEC (art. 5, com. 4 - pag. 12)	SI	
P12	-	Si prescrive il versamento della tariffa relativa alle spese per i controlli secondo i tempi, le modalità e gli importi che sono stati determinati nel decreto del 24 aprile 2008.	DEC (art. 6, com. 1 - pag. 12)	SI	Quietanza di versamento tariffa controlli anno 2013 di cui all'art. 3 del decreto 24.04.2008 trasmessa con comunicazione PROT 004-DIRS del 11/01/2013.
P13	-	Resta ferma la necessità per il Gestore di acquisire gli eventuali ulteriori titoli abilitativi previsti dall'ordinamento per l'esercizio dell'impianto.	DEC (art. 7, com. 2 - pag. 12)	SI	
P14	-	Resta fermo l'obbligo per il Gestore di richiedere, nei tempi previsti e nel rispetto dei regolamenti emanati in materia dall'amministrazione regionale, le fidejussioni, eventualmente necessarie, relativamente alla gestione dei rifiuti.	DEC (art. 7, com. 3 - pag. 12)	SI	Le garanzie finanziarie relative alle attività di gestione rifiuti sono state adeguate alla presente AIA. Comunicazione a Provincia VCO PROT099-DIRS del 30.10.2013
P15	-	Il Gestore dovrà dotarsi di un sistema di gestione ambientale con una struttura organizzativa, adeguatamente regolata, composta del personale addetto alla direzione, conduzione e alla manutenzione dell'impianto; dovrà conseguentemente dotarsi dell'insieme delle disposizioni e procedure di riferimento atte alla gestione dell'impianto. Ciò a valere sia per le condizioni di normale esercizio che per le condizioni eccezionali.	PIC (Capitolo 8.1 Sistema di Gestione, Pag. 137)		Attività in corso esplicitando le procedure ambientali che sino ad oggi erano ricomprese nel Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR).

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P16	-	Il Gestore dovrà attenersi alla capacità produttiva dichiarata in sede di domanda di AIA; ogni modifica sostanziale del ciclo dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e all'ente di controllo, fatte salve le eventuali ulteriori procedure previste dalla normativa vigente.	PIC (Capitolo 8.2 Capacità Produttiva Pag. 137)	SI	
P17	-	Tutte le forniture devono essere opportunamente caratterizzate e quantificate, archiviando le relative bolle di accompagnamento e i documenti di sicurezza, compilando inoltre i registri con i materiali in ingresso, che consentono la tracciabilità dei volumi totali di materiale usato.	PIC (Capitolo 8.3 Approvvigionamento e stoccaggio materie prime ed ausiliarie e combustibili Punto1, Pag. 137)	SI	
P18	-	Adottare tutte le precauzioni affinché materiali liquidi e solidi non siano trascinati al di fuori dell'area di contenimento provocando sversamenti accidentali e conseguenti contaminazioni del suolo e delle acque sotterranee e superficiali; a tal fine le aree interessate dalle operazioni di carico/scarico e/o di manutenzione devono essere opportunamente segregate per assicurare il contenimento di eventuali perdite di prodotto.	PIC (Capitolo 8.3 Approvvigionamento e stoccaggio materie prime ed ausiliarie e combustibili punto 2 Pag. 137)	SI	
P19	-	Devono essere adottate tutte le precauzioni per prevenire le emissioni di gas, liquidi e solidi.	PIC (Capitolo 8.3 Approvvigionamento e stoccaggio materie prime ed ausiliarie e combustibili punto 3 Pag. 137)	SI	
P20	-	I serbatoi adibiti allo stoccaggio di materiale solido polverulento devono essere dotati di sistemi di abbattimento delle polveri.	PIC (Capitolo 8.4 Serbatoi, punto 4 Pag. 137)	-	NA.

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P21	-	<p>I serbatoi adibiti allo stoccaggio di liquidi organici o inorganici con tensione di vapore ≥ 5.0 kPa (ovvero circa 37.5 mmHg), nelle condizioni di esercizio, devono:</p> <p>a) avere superficie termoriflettente, o a basso assorbimento delle radiazioni solari, ovvero essere collocati in aree dotate di copertura;</p> <p>b) effettuare le operazioni di carico/scarico a circuito chiuso;</p> <p>c) effettuare la polmonazione con gas inerte;</p> <p>d) convogliare e trattare gli sfiati con sistemi di abbattimento.</p>	<p>PIC (Capitolo 8.4 Serbatoi, punto 5 Pag. 137)</p>		<p>Per l'attuazione si rimanda a T6- Piano di miglioramento delle emissioni in atmosfera.</p>
P22	-	<p>Deve essere garantita l'integrità strutturale dei serbatoi di stoccaggio contenenti sostanze che possono provocare un impatto \geq sull'ambiente. Le modalità costruttive, le caratteristiche tecnologiche e i sistemi di sicurezza dei serbatoi devono essere tali da prevenire contaminazione del suolo e fenomeni di inquinamento atmosferico o molestia olfattiva. Essi devono essere dotati di rilevatori di livello e di relativo allarme. Deve essere periodicamente eseguita la verifica di tenuta dei serbatoi attraverso controlli non distruttivi (es. emissioni acustiche e/o specifiche modalità previste da normative specifiche/altri procedimenti autorizzativi, ecc).</p>	<p>PIC (Capitolo 8.4 Serbatoi, punto 6, Pag. 137)</p>	SI	<p>Si rimanda a T4- Cronoprogramma di controllo dei serbatoi di stoccaggio PROT 053 DIRS del 02/07/2013.</p>
P23	-	<p>Tutti i serbatoi di stoccaggio di liquidi potenzialmente inquinanti devono essere posti in bacini di contenimento, con caratteristiche e volumi adeguati al materiale stoccato. I serbatoi devono essere posti su pavimento impermeabilizzato e dotati di sistemi di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso, oppure, nel caso che nello</p>	<p>PIC (Capitolo 8.4 Serbatoi, punto 7 Pag. 137)</p>		<p>Si veda il cronoprogramma di adeguamento dei bacini di contenimento PROT 053 DIRS del 02/07/2013.</p>

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
Sigla	Data	Riportare testo prescrizione	DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC	SI / NO	Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità
		stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10%.			
P24	-	Deve essere garantita l'integrità e la funzionalità del contenimento secondario, ossia degli apprestamenti che garantiscono, anche in caso di perdita dal serbatoio, il rilascio delle sostanze in ambienti confinati (bacini di contenimento, volumi di riserva, aree cordolate, fognatura segregata). Deve essere periodicamente verificata la tenuta dei bacini con le modalità e le frequenze riportate nel PMC. Non possono avere il medesimo bacino di contenimento serbatoi contenenti sostanze suscettibili di reagire tra loro	PIC (Capitolo 8.4 Serbatoi punto 8 Pag. 138)	SI	Controllo Bacini di contenimento mensile come da procedura interna PS31.
P25	-	I valori limite in concentrazione sono limiti orari, riferiti a gas secchi e normalizzati, % di O ₂ come misurato, salvo cammino 14 (ex-E1Q): O ₂ 3%. Per le diossine si fa riferimento ad un periodo di 8 h.	PIC (Capitolo 8.5.1 Emissioni convogliate, punto 3, Pag. 146)	SI	PROT 080 – DIRS Richiesta di aggiornamento, modifica, adempimenti di prescrizioni contenuto in AIA.
P26	-	La portata volumetrica degli effluenti gassosi può essere misurata in continuo o determinata analiticamente.	PIC (Capitolo 8.5.1 Emissioni convogliate punto 4 Pag. 146)	SI	
P27	-	I sistemi di misurazione automatici devono essere scelti, calibrati e verificati in conformità alla norma UNI EN 14181:2005. Essi devono essere sottoposti a controllo mediante misurazioni parallele secondo i metodi di riferimento, almeno una volta all'anno. I valori degli intervalli di fiducia al 95 % di un singolo risultato di misurazione non devono superare le seguenti percentuali	PIC (Capitolo 8.5.1 Emissioni convogliate punto 7 Pag. 147)	NO	

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		dei valori limite di emissione: Biossido di zolfo 20 % Ossidi di azoto 20 % Polveri 30 % I valori medi orari convalidati sono determinati in base ai valori medi orari validi misurati, dopo detrazione del valore dell'intervallo di fiducia di cui sopra.			
P28	-	Camino E15: si prescrive di utilizzare dei canister che vengano messi in funzione nel momento in cui il flusso di off-gas venga deviato verso i carboni attivi ed il camino di diversione. I campioni prelevati saranno in seguito analizzati per la misura degli inquinanti emessi secondo le modalità previste dal PMC.	PIC (Capitolo 8.5.1 Emissioni convogliate punto 8 Pag. 147)	SI	Si veda T6.
P29	-	Camini E9 ed E10: si prescrive il monitoraggio del mercurio con frequenza almeno mensile.	PIC (Capitolo 8.5.1 Emissioni convogliate punto 9 Pag. 147)	SI	
P30	-	Camini E1 (ex-E5N), ed E7 (ex-E5P): si prescrive che venga misurata e registrata in continuo la temperatura in uscita dai condensatori	PIC (Capitolo 8.5.1 Emissioni convogliate punto 10 Pag. 147)	NO	E1-E5N non attiva. E7-E5P non più presente in quanto è stata collettata al termocombustore E6-E55N.
P31	-	Camino n.6: si prescrive un approfondimento analitico finalizzato a valutare le emissioni di PCDD/F, attraverso una campagna di misurazioni da effettuarsi nei primi sei mesi al fine di caratterizzare le emissioni microinquinanti e di orientare le successive periodicità di controllo.	PIC (Capitolo 8.5.1 Emissioni convogliate punto 11 Pag. 147)	SI	PROT 079 - DIRS del 19.09.2013
P32	-	In caso di misure discontinue, le emissioni convogliate si considerano conformi ai valori limite se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di	PIC (Capitolo 8.5.1 Emissioni convogliate punto 12	SI	

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC Pag. 147)</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P33	-	almeno tre letture consecutive e riferita ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose, non supera il valore limite di emissione. Il programma deve prevedere la verifica delle emissioni fuggitive delle pompe a tenuta meccanica e la sostituzione con pompe a trascinamento magnetico, con priorità per le pompe che trasferiscono benzene e toluene. La prima campagna di monitoraggio delle emissioni fuggitive deve consentire di individuare le pompe destinate ad essere sostituite con pompe a trascinamento magnetico.	PIC (Capitolo 8.4.2 Emissioni fuggitive e diffuse punto 2 Pag. 147)	SI	Si veda comunicazione Piano emissioni fuggitive PROT 053 DIRS del 02/07/2013.
P34	-	Si prescrivono i seguenti limiti di emissione in acqua (cfr. Allegato B.21 Planimetria delle reti fognarie e dei punti di emissione, 00123_ASBB21.pdf) (Vedasi tabelle Pag. 147/148/149)	PIC (Capitolo 8.6 Scarichi idrici punto 1, Pag. 147)	SI	
P35	-	Per gli inquinanti presenti negli scarichi finali SF4 e SF5, non riportati nelle tabelle precedenti, il cui recettore è il Torrente Marmazza, si applicano i limiti riferiti allo scarico in acque superficiali di cui alle tabelle 3 e 3/A dell'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e smi.	PIC (Capitolo 8.6 Scarichi idrici punto 2, Pag. 150)	SI	
P36	-	I controlli degli scarichi parziali (SF1, SF2 e SF3) delle acque recapitate alla rete fognaria di stabilimento per la verifica del rispetto dei limiti devono essere effettuati nei relativi punti di campionamento (dalla tubazione di invio) immediatamente a valle dei relativi trattamenti, prima della miscelazione, secondo le modalità indicate nel PMC.	PIC (Capitolo 8.6 Scarichi idrici punto 3, Pag. 150)	SI	
P37	-	I controlli degli scarichi finali (SF4, SF5) delle acque recapitate al Torrente Marmazza per la verifica del rispetto dei limiti devono essere effettuati nei relativi pozzetti a valle della confluenza degli scarichi parziali, dopo la	PIC (Capitolo 8.6 Scarichi idrici punto 4, Pag. 150)	SI	

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P38	-	miscelazione, immediatamente a monte dello scarico nel torrente, secondo le modalità indicate nel PMC. Tutti i rifiuti prodotti devono essere preventivamente caratterizzati analiticamente ed identificati con i codici dell'Elenco Europeo dei rifiuti, al fine di individuare la forma di gestione più adeguata alle loro caratteristiche chimico fisiche. Il Gestore deve effettuare la caratterizzazione in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e/o smaltimento e successivamente ogni dodici mesi e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche nel processo di produzione che possano determinare modifiche della composizione dei rifiuti.	PIC (Capitolo 8.7 Rifiuti punto 1, Pag. 151)	SI	
P39	-	Modifiche ai quantitativi e alle tipologie dei rifiuti stoccati dovranno essere autorizzate dall'autorità competente.	PIC (Capitolo 8.7 Rifiuti punto 2, Pag. 151)		
P40	-	Il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico-fisica, deve essere effettuato in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme UNI 10802, Campionamento, Analisi, Metodiche standard - Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi - Campionamento manuale e preparazione ad analisi degli eluati. Le analisi dei campioni dei rifiuti devono essere effettuate secondo metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale. Devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose.	PIC (Capitolo 8.7 Rifiuti punto 3, Pag. 151)	SI	
P41	-		PIC (Capitolo 8.7 Rifiuti punto 4 Pag. 151)	SI	
P42	-	Per quanto non espressamente prescritto, valgono comunque le pertinenti disposizioni di cui alla parte quarta del D.Lgs 152/06 e s.m.i. Valgono inoltre le disposizioni	PIC (Capitolo 8.7 Rifiuti punto 6 Pag. 151)	SI	

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P43	-	<p>contenute nell'accordo europeo per il trasporto su strada di merci pericolose "ADR - Accord Dangereuses par Route".</p> <p>Il Gestore si avvarrà del deposito temporaneo per tutte le altre categorie di rifiuto dichiarate (escluse quindi le categorie che effettueranno lo "stoccaggio", intendendo le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. 152/06, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di rifiuti di cui al punto R.13 dell'allegato C alla medesima parte quarta). Il deposito temporaneo, il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, avverrà secondo il criterio temporale, ossia con cadenza almeno trimestrale indipendentemente dalle quantità in deposito, purché venga garantito il rispetto delle condizioni di cui all'art. 18 lettera bb) del D.Lgs 152/06 e s.m.i.</p>	PIC (Capitolo 8.7.1 Deposito temporaneo punto a) Pag. 151)	SI	
P44	-	<p>Nell'avvalersi del deposito temporaneo, il gestore dovrà adempiere al divieto di miscelazione per i rifiuti pericolosi, come prescritto dal dlgs 152/06 e smi</p>	PIC (Capitolo 8.7.1 Deposito temporaneo punto b) Pag. 152)	SI	
P45	-	<p>Ogni eventuale variazione dei codici CER dei rifiuti, nonché ogni variazione delle aree di stoccaggio o di deposito temporaneo rispetto all'attuale planimetria, dovrà preventivamente essere comunicata all'Autorità Competente.</p>	PIC (Capitolo 8.7.1 Deposito temporaneo punto c) Pag. 152)	SI	
P46	-	<p>Al fine di una corretta gestione, il Gestore dovrà effettuare una tantum la caratterizzazione chimico-fisica dei rifiuti prodotti identificandoli con il relativo codice europeo dei rifiuti (CER) e, comunque, ogni qual volta intervengano modifiche nel processo di produzione e/o materie prime ed ausiliarie che possano determinare variazioni della</p>	PIC (Capitolo 8.7.1 Deposito temporaneo punto d) Pag. 152)	SI	

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P47	-	composizione dei rifiuti dichiarati. Il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico-fisica, deve essere eseguito in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme UNI 10802. Le analisi dei campioni dei rifiuti devono essere eseguite secondo metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale.	PIC (Capitolo 8.7.1 Deposito temporaneo punto e) Pag. 152)	SI	
P48	-	Fermi restando tutti gli adempimenti di cui alla parte quarta del D.Lgs 152/06 e s.m.i. applicabili al caso in esame, il Gestore è tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni tecniche: f.1) f.2) f.3) f.4) f.5) f.6) f.7) f.8) f.9) f.10) f.11) f.12) f.13)	PIC (Capitolo 8.7.1 Deposito temporaneo punto f) Pag. 152-153)	SI	
P49	-	Il Gestore dovrà comunicare all'Autorità Competente, nell'ambito delle relazioni periodiche richieste dal Piano di Monitoraggio e Controllo, la quantità di rifiuti prodotti e le percentuali di recupero degli stessi, relativi all'anno precedente.	PIC (Capitolo 8.7.1 Deposito temporaneo punto g) Pag. 153)	SI	In fase di elaborazione documento come previsto dai termini AIA.
P50	-	Come specificato nel Piano di Monitoraggio e Controllo, il Gestore ha l'obbligo di archiviare e conservare, per essere resi disponibili all'AC, tutti i certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal responsabile del laboratorio incaricato e con la specifica delle metodiche utilizzate.	PIC (Capitolo 8.7.1 Deposito temporaneo punto h) Pag. 153)	SI	
P51	-	Si raccomanda il mantenimento di un SGA per la quantificazione annua dei rifiuti prodotti e per predisporre un piano di riduzione dei rifiuti e/o recupero degli stessi. Il Gestore sarà comunque tenuto ad adeguarsi alle disposizioni previste dagli eventuali aggiornamenti	PIC (Capitolo 8.7.1 Deposito temporaneo punto i) j) Pag. 153)	SI	Vedasi T10 - Programma delle misure per la prevenzione e l'avvio a riciclo o recupero di materia dei rifiuti prodotti.

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P52	-	<p>normativi di riferimento.</p> <p>Le garanzie finanziarie relative al deposito preliminare di rifiuti pericolosi devono essere adempite nei confronti della Provincia di VCO. Dette garanzie devono essere tempestivamente adeguate alla presente ALA, secondo quanto disposto dallo stesso Ente.</p>	PIC (Capitolo 8.7.2 Deposito preliminare, Punto 2, Pag. 153)	SI	PROT 053-DIRS del 02/07/2013 PROT099-DIRS del 30.10.2013
P53	-	Coerentemente ai principi di prevenzione degli impatti ambientali e di miglioramento continuo, dovranno essere rispettati i limiti assoluti previsti dal DPCM 14/11/97 e comunque nel rispetto dei limiti posti dalla classificazione acustica comunale.	PIC (Capitolo 8.8 rumore, Punto 1 Pag. 153)	SI	Vedasi T28 - Valutazione impatto acustico nei confronti dell'ambiente esterno. In attuazione entro il 01/2015.
P54	-	Il Gestore deve attuare un adeguato programma di manutenzione ordinario tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e sistemi rilevanti a fini ambientali. In tal senso il gestore dovrà dotarsi di un manuale di manutenzione, comprendente quindi tutte le procedure di manutenzione da utilizzare e dedicate allo scopo.	PIC (Capitolo 9 manutenzione straordinaria e ordinaria, Punto 1 Pag. 154)	SI	Vedasi T13- piano di controllo, verifica e manutenzione delle apparecchiature rilevanti per l'ambiente. PROT052-DIRS del 02/07/2013
P55	-	Il Gestore, inoltre, dovrà disporre di macchinari di riserva per quanto riguarda i componenti e sistemi rilevanti a fini ambientali in caso di effettuazione di interventi di manutenzione che impongano il fuori servizio del macchinario primario. Il Gestore dovrà altresì registrare, su apposito registro di manutenzione, l'attività effettuata. In caso di arresto d'impianto per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria, dovrà inoltre darne comunicazione con congruo anticipo e secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio all'Ente di Controllo.	PIC (Capitolo 9 manutenzione straordinaria e ordinaria, Punto 2 Pag. 154)	SI	

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P56	-	In caso di malfunzionamenti, il gestore dovrà essere in grado di sopperire alla carenza di impianto conseguente, senza che si verificano rilasci ambientali di rilievo. Il Gestore ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive, rendendone pronta comunicazione all'Ente di Controllo, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo.	PIC 9.1 (Capitolo malfunzionamenti Punto 1 Pag. 154)	SI	
P57	-	Il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti. A tal proposito si considera una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali.	PIC (Capitolo 9.1 malfunzionamenti Punto 2 Pag. 154)	SI	
P58	-	Tutti gli eventi incidentali devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all'Autorità Competente, all'Ente di Controllo, al Comune e alla Provincia, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo.	PIC (Capitolo 9.1 malfunzionamenti punto 3 Pag. 154)	SI	
P59	-	In caso di eventi incidentali di particolare rilievo quindi tali da poter determinare il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta (pronta notifica per fax e nel minor tempo tecnicamente possibile) all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo. Inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte	PIC (Capitolo 9.1 malfunzionamenti Punto 4 Pag. 154)	SI	

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
Sigla	Data	Riportare testo prescrizione	DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC	SI / NO	Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità
		le misure tecnicamente perseguibili per rimuoverne le cause e per mitigare al possibile le conseguenze. Il Gestore inoltre deve attuare approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione.			
P60	-	Restano a carico del Gestore, che si intende tenuto a rispettarle, tutte le prescrizioni derivanti da altri procedimenti autorizzativi che hanno dato origine ad autorizzazioni non sostituite dall'Autorizzazione Integrata Ambientale. Inoltre, per quanto riguarda le autorizzazioni sostituite dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, sopravvivono a carico del Gestore tutte le prescrizioni sugli aspetti non espressamente contemplati nell'AlA, ovvero che non siano con essa in contrasto.	PIC Capitolo 10 Prescrizioni da altri procedimenti autorizzativi punto 1 Pag. 156)	SI	
P61	-	In riferimento al par. 5.14 si prescrive il monitoraggio con cadenza almeno annuale sullo stato di conservazione dell'amianto presente nell'impianto industriale e la comunicazione degli esiti all'autorità di controllo e agli enti competenti.	PIC (Capitolo 10 Prescrizioni da altri procedimenti autorizzativi Punto 2 Pag. 156)		Attività in corso.
P62	-	Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) predisposto dal Gestore e approvato da ISPRA, già individuato quale ente di controllo dal MATTM, ad esito del parere istruttorio costituisce parte integrante dell'AlA per l'impianto in riferimento. Nell'attuazione di suddetto piano, il Gestore ha l'obbligo di dare le seguenti comunicazioni: • trasmissione delle relazioni periodiche di cui al PMC ad ISPRA e ARPA, alla Provincia e ai Comuni	PIC (Capitolo 12 Piano di monitoraggio e controllo Pag. 157)	SI	

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		<p>interessati;</p> <ul style="list-style-type: none"> • comunicazione all'autorità competente per il controllo ISPRA ed ARPA territorialmente competente dell'eventuale non rispetto delle prescrizioni contenute nell'AIA; • tempestiva informazione ad ISPRA ed ARPA territorialmente competente, nei casi di malfunzionamenti o incidenti, e conseguente valutazione degli effetti ambientali generatisi. <p>Le modalità per suddette comunicazioni sono contenute nel PMC allegato al presente parere.</p> <p>Le comunicazioni ed i rapporti debbono sempre essere firmati dal Gestore dell'impianto. Il Gestore ha l'obbligo di notificare delle eventuali modifiche che intende apportare all'impianto.</p>			
P63	-	<p>Il rilascio dell'AIA comporta l'assolvimento, da parte del Gestore, di obblighi di natura finanziaria. Con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro per lo Sviluppo Economico e con il Ministro dell'economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sono disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti.</p> <p>Inoltre, le prescrizioni in materia di rifiuti possono comportare l'obbligo di fidejussioni a carico del gestore, regolamentate dalle amministrazioni regionali.</p> <p>L'Autorità Competente, in sede di rilascio dell'AIA stabilisce eventuali prescrizioni di natura finanziaria.</p>	<p>PIC (Capitolo 14 Salvaguardie finanziarie e sanzioni Pag. 157)</p>	SI	<p>Comunicazione PROT004-DIRS del 11/01/2013 (Vedasi T1)</p>

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P64	-	Il quadro sanzionatorio è altresì definito dal decreto legislativo n. 59 del 2005 e dalle norme ambientali vigenti e applicabili all'esercizio dell'impianto. I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e/o di misura devono pertanto garantire la possibilità della corretta acquisizione dei dati di interesse, ovviamente del rispetto delle norme vigenti e quindi di riferimento in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.	PMC (Capitolo Premessa Pag. 4)	SI	
P65	-	Per quanto non specificato nel presenti piano di monitoraggio e controllo resta valido quanto indicato dal gestore nel documento allegato alle integrazioni (prot. CIPPC-00-2010-0001247 del 17.06.2010) Domanda 30: Proposta di piano di monitoraggio e controllo"	PMC (Capitolo Premessa Pag. 4)	SI	
P66	-	Obbligo di esecuzione del Piano. Il gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure e verifiche, nonché interventi di manutenzione e calibrazione come riportato nel PMC.	PMC (Capitolo Prescrizioni generali di riferimento per l'esecuzione del piano Pag. 4)	SI	Vedasi T3- Piano di attuazione e adeguamento al PMC
P67	-	Divieto di miscelazione. Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima che tale miscelazione abbia luogo.	PMC (Capitolo Prescrizioni generali di riferimento per l'esecuzione del piano Pag. 4)	SI	
P68	-	Funzionamento dei sistemi. Tutti i sistemi di controllo e monitoraggio e di campionamento dovranno essere Operabili durante l'esercizio dell'impianto; in caso d'indisponibilità degli stessi, sia per guasto ovvero per necessità di manutenzione e/o calibrazione, l'attività stessa dovrà essere condotta con sistemi di monitoraggio e/o campionamento alternativi per il tempo tecnico strettamente	PMC (Capitolo Prescrizioni generali di riferimento per l'esecuzione del piano Pag. 5)	SI	

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<p><i>Riportare testo prescrizione</i></p> <p>necessario al ripristino della funzionalità del sistema principale.</p> <p>Per quanto riguarda i sistemi di monitoraggio in continuo: punto 1: in caso di indisponibilità delle misure in continuo il gestore, oltre ad informare tempestivamente l'autorità di controllo, è tenuto ad eseguire valutazioni alternative analogamente affidabili, basate su misure discontinue o derivanti da correlazioni con parametri di esercizio. I dati misurati o stimati, opportunamente documentati concorrono ai fini della verifica del carico inquinante annuale dell'impianto esercito;</p> <p>Punto 2: la strumentazione utilizzata per il monitoraggio deve essere idonea allo scopo a cui è destinata ed accompagnata da opportuna documentazione che ne identifica il campo di misura, la linearità, la stabilità, l'incertezza nonché le modalità e le condizioni di utilizzo. Inoltre l'insieme delle apparecchiature che costituiscono il sistema di rilevamento deve essere realizzato in una configurazione idonea al funzionamento in continuo, anche se non presidiato, in tutte le condizioni ambientali e di progetto; a tale scopo il gestore deve stabilire delle norme di sorveglianza e le relative procedure documentate che attraverso controlli funzionali periodici registrati verifichino la continua idoneità all'utilizzo e quindi all'affidabilità del rilievo.</p> <p>Qualora per motivi al momento non prevedibili, fosse necessario attuare delle modifiche di processo e/o tecnologiche che cambino la natura della misura e/o la catena di riferibilità del dato ad uno specifico strumento, il gestore dovrà dare comunicazione preventiva all'Ente di controllo. La notifica dovrà essere corredata da una</p>	<p><i>DEC (pag)</i> <i>PI (pag)</i> <i>PMC (pag)</i> <i>ISPRA - AC</i></p>	<p><i>SI / NO</i></p>	<p><i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i></p>

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P69	-	relazione che spieghi le ragioni della variazione del processo/tecnologia, le conseguenze sulla misurazione e le proposte di eventuali alternative. Dovrà essere prodotta, anche la copia del nuovo "piping and instrumentation diagram" con l'indicazione delle sigle degli strumenti modificate e/o la nuova posizione sulle linee. Procedure gestionali e organizzative. Il gestore deve dotarsi di un "registro degli adempimenti AIA" nel quale annotare tutte le scadenze previste dall'autorizzazione e gli atti conseguenti adottati, registrando tutti gli elementi informativi che consentono la tracciabilità della corrispondenza e delle attività svolte. Il contenuto di siffatto registro dovrà essere riportato periodicamente a ISPRA, utilizzando il documento di aggiornamento periodico (DAP) predisposto da ISPRA in formato elettronico che dovrà essere compilato e trasmesso sempre in formato elettronico con frequenza quadrimestrale alla scadenza del mese di febbraio, giugno, ottobre.	PMC (Capitolo Prescrizioni generali di riferimento per l'esecuzione del piano, Pag. 5)	SI	
P70	-	Il gestore deve utilizzare combustibili di caratteristiche qualitative conformi a quanto riportato nel D.lgs 152/06 e smi e pertanto deve produrre documentazione sulle analisi delle caratteristiche dei combustibili per ciascun lotto venduto sul territorio nazionale come specificato nel seguito con campionamenti significativi dei combustibili bruciati in caso di miscelazione di diverse tipologie	PMC (Capitolo 1.4 Caratteristiche dei combustibili Pag. 9)	SI	
P71	-	Registro segnalazioni effettuate dalla popolazione in merito a episodi riconducibili alle emissioni odorigene.	PMC (Capitolo 7 Emissioni odorigene, Pag.42)	SI	Predisposto registro interno delle segnalazioni.
P72	-	Il gestore deve altresì gestire correttamente tutti i flussi di rifiuti generati a livello tecnico e amministrativo attraverso	PMC (Capitolo 5 Rifiuti, Pag. 10)		

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		la compilazione del registro carico/scarico, del FIR con archiviazione della 4° copia firmata dal destinatario per accettazione e del MUD.			
P73	Continua	Sullo scarico SF4 vengono effettuate delle misure di pH, misure di redox per la determinazione del Cl ₂ e misure di TOC per la determinazione del carbonio organico totale.	PMC (Capitolo 4 emissioni in acqua Pag.33)	SI	PROT079-DIRS del 19.09.2013
P74	All'utilizzo	Compilare tabella "consumo di combustibili".	PMC (capitolo 1.3 consumo di combustibili, Pag.9)	SI	dbAIA.xls
P75	Alla ricezione	Compilare tabella "consumo delle principali materie prime e ausiliarie".	PMC (Capitolo 1.2 consumo/utilizzo di materie prime e ausiliarie, Pag.7/8)	SI	dbAIA.xls
P76	Continua	Monitoraggio e controllo come da tabella: scarichi finali SF1,SF2, SF3,SF4 e SF5.	PMC (Capitolo 4 Emissioni in acqua Pag. 34/35/36/37)	SI	DCS di reparto.
P77	Continua	Compilare Tabella "sistemi di trattamento fumi".	PMC (Capitolo 3.1.2 controllo delle emissioni convogliate in aria Pag. 26)	NO	Punto di emissione E1-E5N: Fermo. Punto di emissione E7-ESP: Collettato a termocombustore E55N.
P78	Continua	Monitoraggio della temperatura minima in camera di combustione.	PMC (Capitolo 3.1.3 termocombustore Pag. 26)	SI	DCS di reparto.
P79	Continua	Controllo come da tabella "monitoraggio e controlli da effettuare per le emissioni diffuse in atmosfera".	PMC (Capitolo 3.2 emissioni fuggitive e diffuse, Pag. 27)	N.A.	PROT080-20.09.2013 Richiesta di aggiornamento, modifica, adempimenti di prescrizioni contenuto in AIA.

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P80	Giornaliera	Compilare tabella "Produzioni cloro, soda e acido cloridrico".	PMC (Capitolo 1.1 Generalità di stabilimento, Pag.6 /7)	SI	Vedasi PROT. DVA-2013-0024819 del 30.10.2013 dbAIA.xls
P81	Giornaliera	Compilare tabella "consumo delle principali materie prime e ausiliarie".	PMC (Capitolo 1.2 Consumo/Utilizzo di materie prime ed ausiliarie, Pag.7)	SI	dbAIA.xls
P82	Giornaliera	Compilare tabella "consumo di combustibili".	PMC (capitolo 1.3 consumo di combustibili, Pag.9)		
P83	Giornaliera	Compilare tabella "consumi idrici".	PMC (capitolo 2.1 consumo idrico Pag.11)		
P84	Giornaliero	Registrazione quotidiana della produzione e consumi energetici (vapore prodotto)	PMC (Capitolo 2.2 Produzione e consumi energetici Pag. 12)	SI	dbAIA.xls
P85	Giornaliero	Controllo pompe Flight usate per la deviazione delle acque di raffreddamento afferenti allo scarico SF5 al bacino di raccolta da 4000 m3.	PMC (Capitolo 4 Emissioni in acqua Pag. 39)	SI	Prova funzionamento pompe Flight.xls
P86	Giornaliero	Monitoraggi e controlli come da tabella "sistemi di depurazione"	PMC (Capitolo 4 Emissioni in acqua Pag. 38/39)	SI	dbAIA.xls
P87	Giornaliera	Controllo come da tabella "monitoraggio e controlli da effettuare per le emissioni diffuse in atmosfera"	PMC (Capitolo 3.2 emissioni fugitive e diffuse Pag. 27/28)	SI	PM002-PM003 della PA05 PROT 079- DIRS del 19/09/2013
P88	Settimanale	Monitoraggio e controllo come da tabella "monitoraggio a"	PMC (Capitolo 4	SI	Report laboratorio interno.

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		monte dello stabilimento sul torrente Marmazza"	emissioni in acqua Pag. 38)		
P89	Settimanale	Controllo mercurio nell'HCL di Sintesi.	PMC (Capitolo 3.1.2 Controllo delle emissioni convogliate in aria Pag. 21)	SI	dbAIA.xls
P90	Settimanale	Comparazione con misurazione effettuata in laboratorio interno con strumentazione tarata con soluzione campione per i misuratori pH, redox, TOC.	PMC (Capitolo 4 Emissioni in acqua Pag.39)	SI	Foglio di riscontro.xls
P91	Mensile	Il gestore deve costantemente verificare ispezionando mensilmente i serbatoi e i bacini di contenimento degli stessi e nel caso si riscontrino perdite di tenuta della pavimentazione e/o dalla cordonatura, il gestore deve immediatamente porre in essere tutte le attività necessarie per la riparazione del difetto riscontrato e riparare entro il mese successivo qualunque difetto riscontrato. Il personale deve annotare sul registro delle manutenzioni, l'evento, il tempo di intervento, la riparazione e /o le manovre di contenimento eseguite e l'esito finale.	PMC (Capitolo 9.1 monitoraggi serbatoio e pipe-way Pag. 44)	SI	Procedura PS31
P92	Mensile	Compilare tabella "produzioni di idrocarburi alogenati"	PMC (Capitolo 1.1 Generalità di stabilimento Pag.6)	SI	dbAIA.xls
P93	Mensile	Compilare tabella "consumo delle principali materie prime e ausiliarie".	PMC (Capitolo 1.2 Generalità di stabilimento Pag. 8/9)	SI	dbAIA.xls
P94	Mensile	Il gestore deve prevedere un controllo sull'idrogeno autoprodotta e utilizzato come combustibile al fine di rilevare l'eventuale presenza di mercurio nel combustibile	PMC (Capitolo 1.4 Caratteristiche dei combustibili, Pag. 9)	SI	Rapporto di Prova Laboratorio esterno accreditato

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		inviato alla caldaia.			
P95	Mensile	Produrre scheda tecnica sul metano, olio combustibile, gasolio.	PMC (Capitolo 1.4 Caratteristiche dei combustibili, Pag. 9/10)	SI	Scheda tecnica da fornitore
P96	Mensile	Compilare tabella "consumi idrici".	PMC (capitolo 2.1 consumo idrico Pag.11)	SI	
P97	Mensile	Controllo della presenza di cloroformio nelle acque dei pozzi in funzioni.	PMC (Capitolo 2.1 Consumi idrici Pag. 11)	SI	Rapporto di Prova Laboratorio esterno accreditato
P98	Mensile	Compilare tabelle relative alle "produzioni e ai consumi energetici."	PMC (capitolo 2.2 consumo energetici Pag.12)	SI	dbAIA.xls
P99	Mensile	Provvedere agli autocontrolli sull'emissione convogliate.	PMC (Capitolo 3.1.2 Controllo delle emissioni convogliate in aria Pag. 18)	SI	Rapporto di Prova Laboratorio esterno accreditato.
P100	Mensile	Campagna di monitoraggio con cadenza mensile della durata di un anno per verificare HCl nei camini E1A e E33A. Se assente, la frequenza sarà da mensile a semestrale	PMC (Capitolo 3.1.2 Controllo delle emissioni convogliate in aria Pag. 20)	SI	PROT 079 - DIRS del 19/09/2013 Rapporto di Prova Laboratorio esterno accreditato.
P101	Mensile	Campagna di monitoraggio IPA, PCB e PCDD/D camino E55N div. In casi di assenza di tali composti i controlli non saranno più attuati altrimenti la frequenza di monitoraggio non cambia	PMC (Capitolo 3.1.2 Controllo delle emissioni convogliate in aria Pag. 21)		PROT080-DIRS del 20.09.2013
P102	Mensile	Compilare tabella "sistemi di trattamento fumi"	PMC (Capitolo 3.1.2	SI	Rapporto di Prova Laboratorio

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
			controllo delle emissioni convogliate in aria Pag. 26)		esterno accreditato. dbAIA.xls
P103	Mensile	Compilare tabelle: "Emissioni eccezionali in condizioni prevedibili e imprevedibili".	PMC (Capitolo 3.2 Emissioni fugitive e diffuse, Pag. 28/29)	SI	dbAIA.xls
P104	Mensile	Monitoraggio e controllo come da tabella: "Emissioni poco significative in atmosfera".	PMC (Capitolo 3.3 Emissioni poco significative Pag. 29/30)	SI	Controllo cartaceo e SAP
P105	Mensile	Monitoraggio e controllo come da tabella: scarichi finali SF1, SF2, SF3, SF4 e SF5.	PMC (Capitolo 4 Emissioni in acqua Pag. 34/35/36/37)	SI	Rapporto di Prova Laboratorio esterno accreditato.
P106	Mensile	Controllo giacenze rifiuti e compilazione tabelle: Monitoraggio delle aree di deposito temporaneo e Monitoraggio delle aree di deposito preliminare e messa in riserva	PMC (Capitolo 5 Rifiuti Pag.40)	SI	Vedasi file: 2013_monitoraggio aree rifiuti.xlsx
P107	Mensile	Compilare le tabelle inerenti ai sistemi di controllo delle fasi critiche di processo e interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari.	PMC (Capitolo 9 impianti e apparecchiature critiche Pag.43)	SI	SAP e Intranet (manutenzione strumentale)
P108	Primi tre mesi	Indagine COV sui camini E1A ed E33A.	PMC (Capitolo 3.1.2 Controllo delle emissioni convogliate in aria Pag. 20)	SI	Rapporto di Prova Laboratorio esterno accreditato.
P109	Primi tre mesi	Indagine SOT camino E55Ndiv.	PMC (Capitolo 3.1.2 Controllo delle emissioni)	NO	Emissione d'emergenza la cui attivazione non è programmabile.

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
			convogliate in aria Pag. 21)		PROT080-DIRS del 20.09.2013
P110	Primi tre mesi	Indagine VOC al camino E3Q.	PMC (Capitolo 3.1.2 Controllo delle emissioni convogliate in aria Pag. 25)	NO	Emissione collettata al termocombustore (E55N)
P111	Mensile per 6 mesi. Dopo 6 mesi trimestrale ⁹⁾	Monitoraggio e controllo come da tabella: scarichi finali SF1. (a)La frequenza degli autocontrolli potrà essere rimodulata da mensile a trimestrale solo ad evidente assenza di tali composti nello scarico.	PMC (Capitolo 4 Emissioni in acqua Pag. 34/35/36/37)	SI	Rapporto di Prova Laboratorio esterno accreditato.
P112	Mensile per 6 mesi. Dopo 6 mesi trimestrale	Controllo delle emissioni convogliate "sfiati".	PMC (Capitolo 3.1.2 Controllo delle emissioni convogliate in aria Pag. 21/22/23/24/25)	SI	Vedasi T6 - Piano di miglioramento delle emissioni in atmosfera. PROT073-DIRS del 5.09.2013 - Aggiornamento del Piano di Miglioramento delle Emissioni in Atmosfera.
P113	6 mesi	Campagna di monitoraggio della durata di 6 mesi PCDD/F al camino E55N. Controllo non più attuato se si evidenzia l'assenza di tali composti altrimenti, la frequenza di monitoraggio resterà invariata.	PMC (Capitolo 3.1.2 Controllo delle emissioni convogliate in aria, Pag. 19)	SI	PROT 079 - DIRS del 19/09/2013 Rapporto di Prova Laboratorio esterno accreditato.
P114	All' accadimento	In caso di fermata o anomalie al termo combustore il gestore dovrà darne comunicazione entro 8 ore. Alla conclusione dell'accadimento il gestore dovrà fornire entro 72 ore una relazione.	PMC (Capitolo 3.1.3 Termocombustore, Pag. 26)	SI	
P115	Primo	Elenco aggiornato delle coordinate dei scarichi idrici.	PMC (Capitolo 4	NO	Attività in corso.

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
	rapporto annuale		Emissioni in acqua, Pag. 30)		
P116	Nel Primo rapporto Annuale	Deve essere trasmesso l'elenco aggiornato delle coordinate di tutti i punti principali di emissione convogliata.	PMC (Capitolo 3.1 emissioni convogliate, Pag. 12)	NO	Attività in corso.
P117	Annuale (30 Aprile)	Compilare rapporto riassuntivo sulle produzioni annuali.	PMC (Capitolo 1.1 generalità di stabilimento, Pag. 6)	NO	
P118	Annuale (30 Aprile)	Compilare rapporto riassuntivo sul consumo delle principali materie prime e ausiliarie.	PMC (Capitolo 1.2 Consumo /utilizzo di materie prime ed ausiliarie, Pag. 7)	NO	
P119	Annuale (30 Aprile)	Compilare rapporto riassuntivo sul consumo di combustibili.	PMC (Capitolo 1.3 Consumo di combustibili, Pag. 9)	NO	
P120	Annuale (30 Aprile)	Compilare rapporto riassuntivo sulle informazioni tecniche del metano, olio combustibile e gasolio.	PMC (Capitolo 1.4 Caratteristiche dei combustibili, Pag. 10)	NO	
P121	Annuale	Provvedere alle prescrizioni previste in tabella in merito alle pratiche di monitoraggio e controllo sui serbatoi e le linee di distribuzione dell'olio combustibile e di gasolio.	PMC (Capitolo 1.4 Caratteristiche dei combustibili, Pag. 11)	SI	
P122	Annuale (30 Aprile)	Compilare il rapporto riassuntivo sui consumi idrici.	PMC (Capitolo 2.1 Consumi idrici, Pag. 11)	NO	
P123	Annuale (30 Aprile)	Compilare il rapporto riassuntivo sulla produzione e consumi energetici.	PMC (Capitolo 2.2 Produzione e consumi energetici, Pag. 12)	NO	

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P124	Annuale (30 Aprile)	Compilare rapporto riassuntivo sul controllo emissioni dai punti di emissione convogliata.	PMC (Capitolo 3.1.2 Controllo delle emissioni convogliate in aria, Pag. 18)	NO	
P125	Annuale (30 Aprile)	Compilare e presentare una relazione tecnica sulle anomalie, procedure attivate e impatto ambientale al termocombustore (da inserire nel rapporto annuale)	PMC (Capitolo 3.1.3 Termocombustore Pag. 26)	NO	
P126	Annuale (30 Aprile)	Compilare rapporto riassuntivo sui monitoraggi e controlli da effettuare per le emissioni diffuse in atmosfera.	PMC (Capitolo 3.2 Emissioni fuggitive e diffuse, Pag. 27)	NO	
P127	Annuale (30 Aprile)	Rapporto sui risultati delle 6 campagne di rilevazione ambientali sull'inquinante mercurio in sala celle.	PMC (Capitolo 3.2 Emissioni fuggitive e diffuse Pag. 29)	NO	
P128	Annuale (30 Aprile)	Controllo dei sistemi di abbattimento delle emissioni (da inserire nel rapporto annuale)	PMC (Capitolo 3.2 Emissioni fuggitive e diffuse Pag. 29)	NO	
P129	Annuale (30 Aprile)	Controlli ambientali per le emissioni diffuse da reparto cloro aromatici (da inserire nel rapporto annuale).	PMC (Capitolo 3.2 Emissioni fuggitive e diffuse Pag. 29)	NO	
P130	Annuale (30 Aprile)	Compilare rapporto riassuntivo sui monitoraggi e controlli da effettuare per le emissioni poco significative in atmosfera.	PMC (Capitolo 3.3 Emissioni poco significative Pag. 29)	NO	
P131	Annuale (30 Aprile)	Compilare rapporto riassuntivo sui controlli agli scarichi idrici.	PMC (Capitolo 4 Emissioni in acqua Pag.34)	NO	
P132	Annuale (30 Aprile)	Compilare rapporto riassuntivo sul monitoraggio a monte dello stabilimento sul torrente Marmazza.	PMC (Capitolo 4 Emissioni in acqua Pag.38)	NO	

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P133	Annuale (30 Aprile)	Compilare rapporto riassuntivo sui sistemi di depurazione.	PMC (Capitolo 4 Emissioni in acqua Pag.38)	NO	
P134	Annuale	Caratterizzazione dei rifiuti ad ogni cambio di composizione o ogni 12 mesi.	PIC (Capitolo 8.7 Rifiuti Pag.151)	SI	Attività in corso.
P135	Annuale (30 Aprile)	Comunicazione nel rapporto annuale dei risultati dei controlli in materia di rifiuti.	PMC (Capitolo 5 Rifiuti Pag.41)	NO	
P136	Annuale (30 Aprile)	Comunicare nel rapporto annuale i risultati controlli emissioni acustiche.	PMC (Capitolo 6 Emissioni acustiche Pag.41)	NO	
P137	Annuale	Trasmettere <i>in Rapporto Annuale</i> in cui siano indicate la sorgenti individuate di sostanze odorigene e le contromisure implementate per il contenimento degli odori.	PMC (Capitolo 7 Emissioni odorigene, Pag.42)	NO	
P138	07-2013 e con successiva cadenza annuale	Elenco delle apparecchiature, delle linee, dei serbatoi e della strumentazione rilevanti dal punto di vista ambientale. Esiti dell'attuazione del programma dei controlli, delle verifiche e delle manutenzioni dei componenti del punto precedente.	PMC (Capitolo 9 impianti e apparecchiature critiche, Pag. 43)	SI	PEC del 2 luglio 2013 Piano di controllo, verifica e manutenzione delle apparecchiature rilevanti per l'ambiente - PROT 052 DIRS
P139	Annuale	Si prescrive il monitoraggio con cadenza almeno annuale sullo stato di conservazione dell'amianto presente in impianto industriale e la comunicazione degli esiti all'Autorità di Controllo e agli Enti competenti.	PIC (Capitolo 10 Prescrizioni da altri procedimenti autorizzativi, punto 2, pag. 156)		Censimento amianto in corso di aggiornamento.
P140	Primo rapporto annuale successivo	Qualora nell'area di proprietà dovessero essere effettuate ulteriori indagini di caratterizzazione delle matrici suolo e sottosuolo, il primo rapporto annuale successivo alla conclusione delle suddette attività dovrà contenere una sintesi delle attività effettuate e dei relativi risultati.	PMC (Capitolo 8 Acque sotterranee, suolo e sottosuolo, Pag. 43)	NO	Ricorso TAR 13.02.2013 Notifica Avvocatura distrettuale dello Stato Torino il 14.02.2013 e ISPRA il 14.02.2013

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
					<p>Nostra comunicazione protocollo interno: PROT 079 – DIRS del 19/09/2013</p> <p>Risposta da ISPRA PROT. DVA-2013-0024819 del 30.10.2013</p> <p>Prot. interno: 055 del 30.10.2013</p>

3. Documentazione ad esito del rilascio dell'AIA

Documenti emessi dal Gestore

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Rif. (Tx / Px)	Prot. e note che descrivono il contenuto
11/01/2013	Mattm - Direzione Generale Valutazioni Ambientali ISPRA Direzione Generale	Art. 29 decies comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e smi.	T1-T2	Nostro protocollo interno: 004-DIRS. Attuazione AIA Comunicazione ai sensi dell'art. 29 decies comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e smi e dell'articolo 8 comma 1 del decreto 0000221- 12-12-2012 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Invio tramite corriere.
19/04/2013	ISPRA Direzione Generale	Nota criticità PMC.	-	Nostro protocollo interno: 034-DIRS. Nota descrittiva di tutte le criticità del PMC. Invio tramite PEC.
18/06/2013	Mattm - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche	Richiesta di autorizzazione per l'esecuzione di lavori comportanti scavi all'interno dell'area Tessenderlo Italia Srl nel sito di Pieve Vergonte (VB) derivanti da prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).	-	Nostro protocollo interno: 045-DIRS Invio cartaceo mezzo corriere espresso.
01/07/2013	ISPRA Direzione Generale	Invio documentazione AIA secondo richieste PMC: Piano di Attuazione PMC, Programma di ispezione della rete fognaria, Piano di controllo, verifica e Manutenzione app. rilevanti per ambiente.	T3-T12-T13	Nostro protocollo interno: 052-DIRS Invio tramite cartaceo e tramite corriere.
01/07/2013	Mattm - Direzione Generale Valutazioni Ambientali	Invio documentazione AIA secondo richieste PIC: Cronoprogramma di controllo dei Serbatoi di Stoccaggio, Cronoprogramma di adeguamento dei Bacini di contenimento, Piano di miglioramento delle emissioni in atmosfera, Piano dettagliato di installazione di Sistemi di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni (SME), Programma di ispezione delle emissioni diffuse e fuggitive, Programma delle misure per la prevenzione e l'avvio a riciclo o recupero di materia dei rifiuti prodotti	T4-T5-T6-T7-T8-T9-T10-T11	Nostro protocollo interno: 053-DIRS Invio tramite cartaceo e tramite corriere.
09/07/2013	Mattm - Direzione	Malfunctionamento TCB del 08/07/2013 e 09/07/2013	P114	Nostro protocollo interno: 057-DIRS

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Rif. (Tx / Px)	Prof. e note che descrivono il contenuto
	Generale Valutazioni Ambientali	inizio evento.		Invio tramite FAX.
09/07/2013	ISPRA Direzione Generale Matm - Direzione Generale Valutazioni Ambientali ISPRA Direzione Generale	Malfunzionamento TCB del 09/07/2013 chiusura evento.	P114	Nostro protocollo interno: PROT 058-DIRS Invio tramite FAX.
12/07/2013	Matm - Direzione Generale Valutazioni Ambientali ISPRA Direzione Generale	Malfunzionamento TCB del 11/07/2013 inizio e chiusura evento.	P114	Nostro protocollo interno: PROT 059 - DIRS. Invio tramite FAX.
22/07/2013	Matm - Direzione Generale Valutazioni Ambientali ISPRA Direzione Generale	Cambio denominazione sociale da Tessenderlo Italia Srl a Hydrochem Italia srl.	-	Comunicazione tramite PEC del 22.07.2013
24/07/2013	Matm - Direzione Generale Valutazioni Ambientali ISPRA Direzione Generale	Malfunzionamento TCB del 23/7/2013 inizio e chiusura evento.	P114	Nostro protocollo interno: PROT 060 DIRS Invio tramite FAX.
30.07.2013	Ministero dell'Ambiente Direzione Generale Valutazioni Ambientali Divisione IV Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale Regione Piemonte Direzione Ambiente Settore Grandi Rischi Industriali Prefettura - Ufficio Territoriale	Trasmissione aggiornamento documento di Notifica e Allegato V - Scheda di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori.	5.	Nostro protocollo interno Prot. n° 061 - DIRS del 30.07.2013

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Rif. (Tx / Px)	Prot. e note che descrivono il contenuto
	Comune di Pieve Vergonte Provincia del Verbano Cusio Ossola Comitato Tecnico Regionale c/o Direzione Interregionale VV.F. per il Piemonte e per la Valle d'Aosta Comando Provinciale VV.F. del Verbano Cusio Ossola			
01/08/2013	Mattm - Direzione Generale Valutazioni Ambientali ISPRA Direzione Generale	Malfunzionamento TCB del 31/7/2013 inizio e chiusura evento.	P114	Nostro protocollo interno: PROT-062 DIRS
08/08/2013	Mattm - Direzione Generale Valutazioni Ambientali ISPRA Direzione Generale	Malfunzionamento TCB del 08/08/2013 inizio e chiusura evento.	P114	Invio tramite FAX. Nostro protocollo interno: PROT 066 - DIRS. Invio tramite FAX.
23/08/2013	Regione Piemonte - Direzione Ambiente Risanamento acustico, elettromagnetico ed atmosferico e grandi rischi ambientali	Invio Documenti compilati per anagrafica Regionale.	-	Nostro protocollo interno: PROT068 - DIRS Invio tramite FAX.
05/09/2013	ISPRA Direzione Generale	Richiesta accreditamento per accesso area riservata "Stanza di lavoro virtuale Controlli ALA".	-	Invio tramite PEC. Nostro protocollo interno: PROT 072 - DIRS. Invio tramite PEC del 05/09/2013.
05/09/2013	Mattm - Direzione Generale Valutazioni Ambientali	Aggiornamento del Piano di Miglioramento delle Emissioni in Atmosfera.	T6-T24-P112	Nostro protocollo interno: PROT 073 - DIRS. Invio tramite PEC del 05/09/2013.

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Rif. (Tx/Px)	Prot. e note che descrivono il contenuto
19.09.2013	ISPRA Direzione Generale ARPA DIP.VCO Mattm - Direzione Generale Valutazioni Ambientali ISPRA Direzione Generale ARPA DIP.VCO	Proposte di attuazione PMC.	P73- P31- P87-P100- P113	Nostro protocollo interno: PROT 079 - DIRS del 19/09/2013
19.09.2013	Mattm - Direzione Generale Valutazioni Ambientali ISPRA Direzione Generale ARPA DIP.VCO	Comunicazione di manutenzione impianto cloro aromatici e centrale termica.	P114	Nostro protocollo interno: PROT 081 - DIRS Invio tramite PEC.
27.09.2013	Mattm - Direzione Generale Valutazioni Ambientali	Richiesta di aggiornamento, modifica, adempimenti di prescrizioni contenuto in AIA.	P25-P79- P101-P109	Nostro protocollo interno: PROT 080 - DIRS PEC del 27/09/2013
11.10.2013	Mattm - Direzione Generale Valutazioni Ambientali ISPRA Direzione Generale	Malfunzionamento Termocombustore.	P114	Nostro protocollo interno: PROT088 - DIRS Invio tramite FAX.
14.10.2013	Mattm - Direzione Generale Valutazioni Ambientali ISPRA Direzione Generale	Comunicazione di ripristino termocombustore.	P114	Nostro protocollo interno: PROT089 - DIRS. Invio tramite FAX.
30.10.2013	ISPRA Direzione Generale Provincia del VCO	Adeguamento garanzie fidejussorie come previste in AIA.	P14-P52	Invio tramite FAX. PROT099-DIRS del 30.10.2013

Documenti emessi dall'Autorità Competente e dagli Enti di Controllo, nel periodo di riferimento

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Rif. (Tx / Px)	Prot. e note che descrivono il contenuto
24/12/2012	Gestore	Trasmissione del decreto PROT. DEC-MIN-0000221 del 12/12/12	-	Prot. DVA-2012-0031462 del 24/12/12 da Mattm - Div IV Rischio rilevante e AIA Nostro protocollo interno: PROT. 086-DIRS Ricezione mezzo FAX.
08/01/2013	Gestore	Trasmissione del decreto PROT. DEC-MIN-0000221 del 12/12/12.	-	Prot. DVA-2012-0031462 del 24/12/12 da Mattm - Div IV Rischio rilevante e AIA Nostro protocollo interno: PROT. 005-DIRS Ricezione mezzo posta.
05/06/2013	Gestore	Modalità di presentazione delle istanze relative all'aggiornamento, modifica e adempimento di prescrizioni contenute nell'AIA	-	13075 del 05/06/2013 da Mattm - Div IV Rischio rilevante e AIA Ricezione tramite PEC.
15/07/2013	Gestore Mattm DVA Div IV AIA ARPA Piemonte Torino e VCO	Definizione delle modalità tecniche per l'attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) - PEC di Tessenderlo Italia Srl del 19/04/2013 (PROT. Ispra n. 17435 del 26/04/2013)	-	Inviato da ISPRA Nostro protocollo interno: PROT 39-DIRS
17/07/2013	Commissione AIA -IPPC ISPRA Tessenderlo Italia Srl	Tessenderlo Italia Srl - Comunicazione ottemperanza alle prescrizioni n. 1, comma 3-4 e 6 del decreto AIA DEC-MIN-0000221 - nota criticità PMC	-	DVA-2013-0016445 del 11/07/2013 da Mattm - Div IV Rischio rilevante e AIA Ricezione tramite PEC.
22/07/2013	Referenti AIA	Comunicazione in merito alle tariffe AIA - nuovo codice IBAN.	-	DVA-2013-0016936 del 18/07/2013 da Mattm - Div IV Rischio rilevante e AIA Ricezione tramite PEC.
22/07/2013	Referenti AIA	Comunicazione in merito alle tariffe AIA - nuovo codice IBAN - Errata Corrige sul numero di IBAN	-	Inviato da Mattm - Div IV Rischio rilevante e AIA

				Ricezione tramite PEC
22/08/2013	Regione Piemonte Direzione Ambiente Risanamento acustico, elettromagnetico ed atmosferaico e grandi rischi ambientali	Documentazione inviata in data 30/7/2013 relativa alla notifica e alla scheda allegato V comprendente la variazione della ragione sociale da HYDROCHEM ITALIA Srl a TESSENDERLO ITALIA Srl	-	Ricezione tramite PEC. Prot. 11668/DB10.13 del 20/08/2013
22.10.2013	Gestore Mattm DVA Div IV AIA ARPA Piemonte Torino e VCO	Definizione delle modalità tecniche per l'attuazione del PMC.	T3	Inviato da ISPRA. Prot. Generale n.0041237 del 16.10.2013 PROT. interno: 052 del 22.10.2013
30.10.2013	Gestore ISPRA ARPA VCO e Torino	Richiesta di chiarimenti.	P79	Ricezione tramite FAX PROT. DVA-2013-0024819 del 30.10.2013 PROT. interno: 055 del 30.10.2013

5. Attività che si estendono su un lasso di tempo superiore al giorno nel periodo di riferimento

Data	Tipologia	Soggetti coinvolti	Oggetto	Note
<i>Data inizio - Data fine</i>	<i>Riunione, intervento impiantistico, autocontrollo, altro</i>	<i>Gestore, Arpa, Ispra, AC</i>		
20/02/13 – 22/02/13	Screening iniziali autocontrolli	Gestore + Laboratorio esterno accreditato	Screening iniziale su E55N, E1A e E33A	
18/03/13 – 20/03/13	Screening iniziali autocontrolli	Gestore + Laboratorio esterno accreditato	Screening iniziale su E55N, E1A e E33A	
17/04/13 – 19/04/13	Screening iniziali autocontrolli	Gestore + Laboratorio esterno accreditato	Screening iniziale su E55N, E1A e E33A	
20/05/13 – 22/05/13	Screening iniziali autocontrolli	Gestore + Laboratorio esterno accreditato	Screening iniziale su E55N, E1A e E33A	
22/05/13 – 23/05/13	LDAR su pompe toluene	Gestore + Società Esterna qualificata	Campagna 0 di monitoraggio delle emissioni fugitive riguardante il gruppo di 8 pompe a tenuta meccanica che trasferiscono Toluene	
16/07/13 – 25/07/13	Autocontrolli mensili	Gestore + Laboratorio esterno accreditato	campionamento e analisi per emissioni in atm, Hg in idrogeno, idriche, pozzi, qualità dell'aria.	
29/07/13 – 02/08/13	Autocontrolli di ambienti di lavoro	Gestore + Laboratorio esterno accreditato	Campionamento e analisi degli ambienti di lavoro dell'intero stabilimento, laboratorio esterno.	
01/08/13 – 09/01/13	Autocontrolli mensili	Gestore + Laboratorio esterno accreditato	Campionamento e analisi per emissioni in atm, Hg in idrogeno, idriche, pozzi.	
04/09/13 – 12/09/13	Autocontrolli mensili	Gestore + Laboratorio esterno accreditato	Campionamento e analisi per emissioni in atm, Hg in idrogeno, idriche, pozzi.	
03/09/13 – 13/09/13	Autocontrolli di ambienti di lavoro	Laboratorio interno del Gestore	Campionamento e analisi per ambienti di lavoro sala elettrolisi DeNora, laboratorio interno.	
20/09/13 – 27/09/13	Intervento Impiantistico,	Gestore + Laboratorio esterno accreditato	Fermata di manutenzione impianto CLAR, fermata caldaia Siccac (E1Q), fermata	

	manutenzione			termocombustore (E55N).	
02/10/13 – 14/10/13	Autocontrolli mensili	Gestore + Laboratorio esterno accreditato	Campionamento e analisi per emissioni in atm, Hg in idrogeno, idriche, pozzi.		
15/10/13 – 17/10/13	Autocontrolli ambienti di lavoro	Gestore + Laboratorio esterno accreditato	Campionamento e analisi degli ambienti di lavoro sala elettrolisi DeNora, laboratorio esterno.		
15/10/13 – 18/10/13	Autocontrolli LDAR	Gestore + Società Esterna qualificata	1° censimento e prima campagna di monitoraggio emissioni fuggitive LDAR.		
-					
-					
-					
-					
-					
-					
-					
-					
-					

6. Attività ricorrenti ciclicamente svolte nel periodo di riferimento

Frequenza	Tipologia	Soggetti coinvolti	Oggetto	Note
Indicare la frequenza (giornaliera, settimanale, mensile, ...)	Riunione, intervento impiantistico, autocontrollo, altro	Gestore, Arpa, Ispra, AC		

7. Prevedibili criticità per l'attuazione dell'AIA, nel periodo successivo a quello di riferimento

8. Pianificazione delle azioni a breve, nel periodo successivo a quello di riferimento (allegare eventuale crono programma)

NOTE FINALI

Si coglie l'occasione per riassumere di seguito alcuni aspetti rilevanti che riguardano l'applicazione di alcune prescrizioni:

- Relativamente alla discordanza tra PIC e PMC in merito al monitoraggio in continuo (10 punti) delle emissioni diffuse di mercurio nella ventilazione della sala celle elettrolisi, a seguito della ricezione della nota del Ministero dell'Ambiente, prot. DVA- 2013-0024819 del 30.10.2013, con la quale si prende atto del refuso a suo tempo segnalato, riteniamo chiarito l'argomento e dunque non sarà necessario attuare tale prescrizione.
- Con la medesima nota, il Ministero invita la società a condividere nuovamente alcune problematiche con ISPRA; le medesime erano già state a suo tempo sottoposte all'Ente di Controllo. Nello specifico permangono le seguenti tematiche:
 - Monitoraggio mensile di microinquinanti al camino di diversione di emergenza del termocombustore (E15-E55Ndiv). Tale prescrizione è di difficile applicazione in quanto il punto emissivo è attivato solamente in caso di emergenza per fermata o malfunzionamento del termocombustore. Pertanto, se pur in presenza di un efficace sistema di trattamento con filtrazione su carboni attivi, non è in grado di garantire le medesime prestazioni di abbattimento del termocombustore, la volontaria messa in funzione del camino comporterebbe un aggravio dell'assetto emissivo di stabilimento.
 - Utilizzo del laboratorio interno certificato ISO:9001, per effettuare alcuni autocontrolli previsti dal PMC.
 - Allineamento delle frequenze di monitoraggio al camino del termocombustore E6- E55N dei parametri idrocarburi policiclici aromatici (IPA), policlorobifenili (PCB), diossine (PCDD) e furani (PCDF).
 - Standardizzazione dei valori misurati durante i monitoraggi dell'emissioni in atmosfera dal camino del termocombustore E6- E55N riferendoli all'11% di ossigeno.
- Relativamente alle prescrizioni che prevedono delle interferenze con suolo, sottosuolo e acque di falda, è tutt'ora pendente un ricorso al TAR. Secondo quanto comunicato da ISPRA con nota prot.0041237 del 16.10.2013, non essendo intervenuti provvedimenti sospensivi da parte del TAR tali prescrizioni dovranno essere attuate. Si ritiene che l'esecuzione di tali prescrizioni non sia da attribuirsi alla società Hydrochem Italia srl in quanto non proprietaria dei terreni su cui insistono gli impianti produttivi e non responsabile delle operazioni di bonifica previste per il Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Pieve Vergonte. Le attività del Progetto Operativo di Bonifica (POB) sono in capo alla Società Syndial SpA.

HydroChem Italia S.r.l.

Pierluigi De Giovanni

Amministratore Delegato